

Prassi per la Tutela dei Minori

Programma integra è una cooperativa sociale, il cui scopo è quello di attuare e supportare piani per l'integrazione sociale di migranti e rifugiati, al fine di promuovere l'avvio di processi di autonomia sostenibili e durevoli e di contribuire al benessere e allo sviluppo della comunità.

Programma Integra porta avanti questa missione attraverso:

- **Percorsi di pianificazione per l'inclusione sociale.** Programma integra sviluppa e porta avanti interventi a favore di migranti, oltre che richiedenti e detentori di protezione internazionale, fornendo servizi di assistenza socio-legale, orientamento al lavoro, sessioni di counselling individuali o di gruppo, corsi di lingua italiana e di formazione, servizi di intermediazione culturale, mediazione sociale nel settore abitativo. Tali misure sono messe in atto da una squadra di professionisti che, con un approccio modulare e integrato, identifica una rete di servizi ad hoc per ciascun destinatario, al fine di supportare gli individui nel percorso di autonomia sociale.
- **Promozione di cooperazione, conoscenza e innovazione tra i professionisti sociali.** Programma integra offre ai professionisti sociali corsi di formazione e di aggiornamento oltre a servizi di informazione. Organizza seminari e workshop, promuove e svolge attività di scambio delle pratiche migliori.
- **Il coinvolgimento della comunità nella sfida all'integrazione.** Programma integra promuove campagne di informazione e sensibilizzazione pubblica tra i cittadini e gli operatori economici dell'area.
- **Supporto alle istituzioni nella pianificazione progettuale ad alto impatto.** Programma integra fornisce supporto tecnico all'amministrazione locale nella pianificazione, nella gestione, nel monitoraggio e nella responsabilità su progetti innovativi aventi come obiettivo l'inclusione sociale di migranti e rifugiati.

Il lavoro di Programma integra si basa sui seguenti valori:

- Centralità della persona intesa come ascolto e riconoscimento di un altro individuo a fondamento di una nuova cultura dell'accoglienza.
- Qualità nella gestione degli interventi, attraverso il lavoro di squadra, il monitoraggio costante e i processi di valutazione.
- Innovazione intesa come ricerca e sperimentazione di nuove forme di intervento.
- Pari opportunità come principio su cui costruire una società più giusta.

I minori sono spesso coinvolti nelle attività di Programma Integra sia come destinatari sia come agenti diretti. Ad esempio, possono essere oggetto di una ricerca specifica sui minori o anche i destinatari delle attività di alcuni progetti portati avanti dall'azienda. In quanto risultato di una crescita considerevole e sviluppo delle tecnologie di comunicazione, oggi i bambini sono più esposti al rischio di strumentalizzazione e abuso sulle piattaforme social.

I bambini sono sempre più esposti a contenuti online, attraverso una gamma crescente di dispositivi mobili, e ad un'età sempre più giovane. Poiché i bambini potrebbero essere presenti in tutti gli ambiti lavorativi di Programma Integra, è chiaro che la creazione e il rispetto di una prassi per la tutela dei minori sia cruciale per l'azienda. Programma integra si impegna per la sicurezza dei bambini e promuove azioni efficaci a garantirne il benessere e la tutela, focalizzandosi sulla prevenzione di ogni tipo di abuso. L'azienda considera il bambino come un essere in grado di esprimersi nei suoi bisogni e pensieri, a prescindere dalla sua età, secondo quanto sancito dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (New York, 1989).

La prassi fondamentale per tutelare i minori all'interno di Programma Integra è quella volta a preservare la tutela e la dignità dei bambini nel contesto di attività interne ed esterne all'azienda. Programma Integra riconosce che tutti i suoi Dirigenti, Dipendenti, Associati e Rappresentanti, oltre a quelli di organizzazioni partner che vengono a contatto con i bambini, hanno un obbligo fondamentale verso di loro. Programma Integra condanna ogni forma di abuso e violenza che può essere perpetuata all'interno e al di fuori dell'organizzazione verso i bambini. Questo documento delinea le varie misure e i metodi di attuazione.

Tale Prassi per la Protezione dei minori si basa su:

- Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia (New York, 1989), nello specifico sull'Articolo 12 in cui si sancisce che (1) ogni bambino è in grado di elaborare i propri punti di vista, di esprimerli in tutte le questioni che hanno impatto su di lui/lei e che tali a punti di vista sia dato il giusto peso in base all'età e alla maturità del bambino stesso.
- Regolamentazione sui Social Media e sulla Tutela dei Minori¹;
- Protection of minors in the media environment EU regulatory mechanisms (Tutela dei minori in ambiente mediatico, Meccanismi di regolamentazione UE)²;
- Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia (Art. 19);
- Comment Generale No. 13 (2011) del comitato ONU sui Diritti dell'Infanzia – il diritto del bambino alla libertà da ogni forma di violenza;
- Mantenere i bambini al sicuro rispettando gli Standard sulla Protezione dei Minori;
- Programma Integra: mission, carta dei valori e dei servizi.

¹ *Regulation of Social Media and Child Protection*, 2008, anche disponibile qui: <http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:voFgYTaZNZAJ:www.cost-transforming-audiences.eu/system/files/pub/REGULATION%2520OF%2520SOCIAL%2520MEDIA%2520AND%2520CHILD%2520PROTECTION.pdf+%&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it>

² Ivana Katsarova, *Protection of minors in the media environment*, 2013, anche disponibile qui: [http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:ODsQRjPDo2MJ:www.europarl.europa.eu/RegData/bibliothèque/briefing/2013/130462/LDM_BRI\(2013\)130462_REV1_EN.pdf+%&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it](http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:ODsQRjPDo2MJ:www.europarl.europa.eu/RegData/bibliothèque/briefing/2013/130462/LDM_BRI(2013)130462_REV1_EN.pdf+%&cd=1&hl=it&ct=clnk&gl=it)

Si sono seguite linee guida internazionali ed europee³ al fine di sviluppare una Prassi per la Tutela dei Minori esaustiva e coerente.

OBIETTIVI

I principali obiettivi della prassi attuale sono:

- prevenire situazioni di violenza, maltrattamento o abuso di minori (da bambino a bambino, da adulto a bambino) nel contesto delle attività svolte;
- rendere i minori consapevoli dei propri diritti e svolgere un ruolo attivo nella loro protezione e in quella dei loro coetanei;
- informare i bambini e i giovani, oltre ai dipendenti, consulenti, tirocinanti, membri, dirigenti, stagisti e tutti i partner (sponsor, donatori, giornalisti, autorità governative, ecc.) sulla Prassi per la Protezione dei Minori e relative procedure;
- incoraggiare tutti coloro che lavorano con bambini e giovani ad agire nell'interesse del loro sviluppo e della loro tutela;
- garantire che tutti i dipendenti lavorino in condizioni appropriate per contribuire al benessere e alla tutela della salute di bambini e giovani;
- attivare linee comunicative sicure e trasparenti al fine di garantire il diritto ad essere ascoltati.

ÁMBITO

La Prassi per la Tutela dei Minori è applicabile per:

- L'Amministratore;
- I membri partner del consiglio;
- L'intero organico di Programma Integra, che si tratti di dipendente o consulente;
- Donator, giornalisti, testimonial e in ogni caso tutti coloro che vengono a contatto diretto con i progetti e le attività dell'azienda;
- Organico e rappresentanti di partner e ogni altro individuo, gruppo o organizzazione avente relazioni formali/contrattuali con Programma Integra che implicano il contatto diretto con bambini vulnerabili.

DEFINIZIONI SOTTO LA PRASSI PER LA TUTELA DEI MINORI⁴

Bambini

In linea con l'UNCRC, ai fini di tale Prassi, per bambino si intende ogni essere umano di età al di sotto dei diciotto anni. (UNCRC Articolo 1).

La tutela dei minori è la responsabilità che le organizzazioni devono assumersi per assicurarsi che il loro organico, le loro operazioni e programmi non intacchino i bambini, ovvero che non esponano bambini al rischio di danni e abusi, e che ogni qualsivoglia preoccupazione che l'organizzazione ha circa la sicurezza dei minori all'interno delle comunità in cui lavorano, siano segnalate alle autorità competenti.

Abuso

In linea con le definizioni dell'OMS, l'abuso o il maltrattamento di minori costituisce ogni forma di maltrattamento fisico o emotivo, l'abuso sessuale, la negligenza o il trattamento negligente nonché lo sfruttamento commerciale o di altro tipo, che risulti in danni reali o potenziali alla salute del minore, alla sua sopravvivenza, al suo sviluppo o alla sua dignità nel contesto di una relazione di responsabilità, fiducia o potere. L'abuso fisico è definito in quanto atti che causano danni effettivi o che ne hanno il potenziale. Si definiscono abuso sessuale gli atti in cui il perpetrante usa il minore per gratificazione sessuale. L'abuso emotivo include il fallimento di un affidatario di cure nel fornire un ambiente adeguato e di supporto, e include atti che abbiano un effetto avverso alla salute emotiva e allo sviluppo di un bambino. Tali atti includono la restrizione dei movimenti di un bambino, la denigrazione, la ridicolizzazione, minacce e intimidazioni, la discriminazione, il rifiuto e altre forme non fisiche di trattamento ostile.

Negligenza

Il termine Negligenza è riferito al fallimento di un affidatario di cure nel provvedere allo sviluppo del bambino in una o più aree tra le seguenti: salute, istruzione, sviluppo emotivo, nutrizione, protezione e condizioni di vita sicure. Ciò può includere:

- Negligenza fisica, il fallimento nell'adempiere ai bisogni del bambino, ad esempio nutrizione, vestiario, tutela della salute, protezione da rischi; e/o
- Negligenza emotive, ovvero il fallimento nell'adempiere a bisogni di sviluppo del bambino negandogli un adeguato livello di affetto, cure, istruzione e sicurezza.

Sfruttamento

Lo sfruttamento è l'abuso di un minore che implica una forma di remunerazione o attraverso cui i perpetranti traggano in qualche modo beneficio monetario, sociale, politico, ecc. Lo sfruttamento costituisce una forma di coercizione e violenza, dannosa per la salute fisica e mentale, oltre che per lo sviluppo e l'istruzione del minore.

Abuso fisico: danni fisici reali o potenziali perpetrati da un'altra persona, sia essa un adulto o un'altro bambino. Ciò può includere picchiare, scuotere, avvelenare, affogare e ustionare. I danni fisici possono anche essere causati da un genitore o affidatario di cure che produce i sintomi di- o induce volontariamente una malattia in un minore.

Abuso sessuale: costringere o adescare un minore a prender parte ad attività sessuali che non comprende appieno o per cui ha poca scelta ad acconsentire. Ciò può includere, ma non si limita a- stupro, sesso orale, penetrazione o atti non penetrativi quali masturbazione, baci, sfregarsi o toccare. Può includere inoltre il coinvolgimento di bambini nel guardare o produrre immagini sessuali, guardare attività sessuali e incoraggiare bambini a comportarsi

in modi sessualmente inappropriate.

Abuso emotivo: maltrattamento emotivo persistente che colpisce lo sviluppo emotivo di un bambino. Gli atti emotivamente abusivi includono la restrizione dei movimenti, la degradazione, l'umiliazione, il bullismo (incluso il cyberbullismo), nonché minacciare, spaventare, discriminare, ridicolizzare o altre forme non fisiche di trattamento ostile o di rifiuto.

Sfruttamento sessuale di minori: una forma di abuso sessuale che implica il coinvolgimento di minori in attività sessuali in cambio di denaro, doni, cibo, alloggio, affetto, status, o altro di cui loro o la loro famiglia hanno bisogno. In genere ciò include la manipolazione o coercizione, il che a sua volta implica l'avvicinare i bambini, guadagnarne la fiducia e sottoporli a droghe e alcool. La relazione abusiva tra vittima e perpetrante comporta uno squilibrio di potere in cui le opinioni della vittima sono limitate. È una forma di abuso che può essere fraintesa come consensuale da parte di adulti e bambini. Lo sfruttamento sessuale di minori si manifesta in modi diversi. Può implicare che un perpetrante più grande di età eserciti controllo fisico, emotivo o monetario su una persona di giovane età. Può implicare coetanei che manipolano o costringono le vittime ad attività sessuali, a volte all'interno di gruppi di malfattori o quartieri colpiti da tali gruppi. Può anche includere reti organizzate o opportunistiche di perpetranti che traggono profitto dal traffico di giovani vittime tra luoghi diversi affinché le stesse siano coinvolte in attività sessuali con più uomini.

Sfruttamento commerciale: sfruttare un minore nel lavoro o in altre attività a beneficio di terzi e a danno della salute fisica e mentale del minore, nonché della sua istruzione e del suo sviluppo morale o socio-emotivo. Ciò include, ma non si limita al- lavoro minorile.

³ Keeping Children Safe, *Child Safeguarding Standards and how to implement them*, 2014, anche disponibile qui: https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/standards_child_protection_kcsc_en_1.pdf);

Elanor Jackson and Marie Wernham and ChildHope, *Developing a child protection Policy and procedures*, 2005, anche disponibile qui:

<https://www.unicef.org/tdad/cpmanual5stage3.pdf>

⁴ UNHCR, *Abuse and Exploitation*, 2001, anche disponibile qui:

<https://www.unhcr.org/3bb81aea4.pdf>

PRINCÍPI

Tale prassi è impostata su una serie di principi derivanti dall' UNCRC, dalla Convenzione Europea sui Diritti Umani, dalla Convenzione from the European Convention on Human Rights, dalla Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei bambini contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali e dal Commento No. 13 (2011) del Comitato delle Nazioni Unite per i Diritti del Fanciullo, e include:

- Nessuna violenza verso i bambini è tollerabile; tutta la violenza verso i bambini è prevenibile;
- Un approccio basato sui diritti del bambino per la cura e la tutela del fanciullo implica un cambio di paradigma verso il rispetto e la promozione della dignità umana, nonché l'integrità fisica e psicologica dei bambini in quanto individui aventi diritto piuttosto che una percezione degli stessi come "vittime";
- Il concetto di dignità richiede che ogni bambino sia riconosciuto, rispettato e tutelato come avente diritto e come un essere umano di valore con una personalità individuale, necessità distinte, interessi e privacy;
- I diritti dei bambini ad essere ascoltati e affinché ai loro punti di vista sia dato il giusto peso, devono essere rispettatiCh sistematicamente in tutti I processi decisionali, e il loro potenziamento e partecipazione dovrebbero essere centrali nella cura del fanciullo nonché le strategie e i programmi di tutela.
- Il diritto dei bambini affinché i loro interessi siano di primaria considerazione in tutte le questioni loro pertinenti deve essere rispettato, specialmente quando sono vittime di violenza, e allo stesso modo nelle misure preventive.

Tutti i dipendenti, contraenti, affidatari, ufficiali e stagisti, siano essi pagati o non pagati, a tempo pieno o part-time, a tempo parziale o indeterminato, che abbiano contatto diretto o indiretto con i bambini, sono coinvolti in questa Prassi per la Tutela dei Minori. Tale prassi è composta di sette parti: reclutazione personale, istruzione e formazione, struttura gestionale, protocolli comportamentali, line guida di comunicazione, protocolli di reazione e rendicontazione, ramificazione di cattiva condotta.

RECLUTAMENTO DI PERSONALE

La reclutamento di organico, consulenti, stagisti, membri, dirigenti, tirocinanti e apprendisti deve riflettere l'impegno di Programma Integra per la difesa e la tutela dei minori, garantendo che tutti i controlli siano svolti e che tutte le procedure siano adottate al fine di escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con minori.

Per garantire la sicurezza di bambini e adolescenti è essenziale selezionare personale, collaborator e apprendisti che rispettino e riflettano l'impegno dell'azienda nel tutelare i minori. Durante la fase di selezione del personale è pertanto possibile prevenire o ridurre il danno potenziale.

Nella reclutamento di personale nuovo, Programma Integra valuta alcuni aspetti relativi alla Prassi per la Tutela dei Minori quali:

- la capacità e la motivazione a rispettare i diritti di bambini e adolescenti;
- comprendere i bisogni materiali ed emotive di bambini e adolescenti nei contesti locali, specie quelli relativi alle aree di competenza di Programma Integra;
- conoscenza di dibattiti internazionali su questioni sensibili ed etiche;
- valori quali onestà, non discriminazione, affidabilità e lealtà;
- riferimenti;
- la documentazione delle Fedine Penali: un controllo della documentazione è richiesto a ciascun candidato per ricoprire una posizione all'interno dello staff della Cooperativa 3P.

I candidate che desiderano diventare apprendisti dell'organizzazione sono equamente vincolati a sottoscrivere una dichiarazione di impegno alla Prassi per la Tutela dell'infanzia dell'organizzazione e sono sottoposti a formazione sulla tutela dei minori.

Responsabilità sulla salvaguardia del bambino saranno incluse in tutte le descrizioni delle posizioni lavorative degli operatori coinvolti in programmi/servizi rivolti a minori.

Valentina Fabbri – la Presidente di Programma integra, è la Persona designata per la Tutela dei Minori.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Una delle parti importanti circa la tutela dei minori e la prevenzione di ogni tipo di abuso, soprattutto nei social network, è essere sempre aggiornati sulle nuove sfide e i nuovi rischi presenti in rete. Per questo motivo, Programma Integra si impegna ad organizzare annualmente corsi di formazione in materia, per poter stimolare e incoraggiare opportunità e quesiti sulla tutela dell'infanzia, mettendo così in atto le linee guida comportamentali dell'azienda. In più, tale Prassi di Tutela dei Minori viene periodicamente revisionata considerando i nuovi rischi e le nuove minacce emergenti dal progresso tecnologico.

Inoltre, nuovi dipendenti, contraenti, affidatari, ufficiali, tirocinanti, ricevono prima possibile le linee guida sulla tutela dell'infanzia e una formazione in materia. Tutti i membri di Programma Integrale devono partecipare a questi corsi di formazione per essere aggiornati e rispettare la Prassi di Tutela dei Minori.

Da qui, nel quadro degli àmbiti e servizi svolti da Programma Integrale, l'istruzione e la formazione volte a proteggere bambini e adolescenti da violenze e forme di abuso si riassumono nelle seguenti mansioni:

1. Consapevolezza: assicurarsi che ogni persona che lavora nell'organizzazione sia pienamente consapevole dei rischi che il suo lavoro può implicare per bambini e adolescenti.
2. Prevenzione: ridurre il rischio di forme volontarie e involontarie di abuso e violenza durante la messa in atto di attività professionale da parte di se stessi o altri. Ciò viene garantito attraverso l'utilizzo di buone pratiche e delle normative nazionali più aggiornate nonché direttive europee e suggerimenti di prassi attraverso il presente documento.
3. Rendicontazione: le persone coinvolte in qualsiasi attività capiscono chiaramente quale misura adottare nel caso in cui assistano ad abuso o situazioni a rischio di abuso.

STRUTTURA MANAGERIALE

Il ruolo della struttura manageriale è fondamentale per assicurare il rispetto della Prassi per la Tutela dei Minori.

Linee comunicative aperte fra tutti i membri dell'azienda garantiscono un'atmosfera di support e incoraggiamento per la rendicontazione, al fine di creare un'organizzazione "sicura per l'infanzia". Inoltre, l'assegnazione ufficiale di responsabilità per questioni riguardanti la tutela dell'infanzia ad una persona specifica assicura che la tutela dei minori sia prioritaria all'interno dell'azienda. La continua supervisione, il monitoraggio e il supporto per tutto il personale sono una conseguenza diretta delle metodologie impiegate per la reclutazione e la formazione del personale e questioni riguardanti la tutela dell'infanzia sono incluse nelle valutazioni regolari e formali dello staff. La persona incaricata di controllare che la Prassi per la Tutela dei Minori venga rispettata all'interno dell'azienda è il CEO (Chief Executive Officer – Amministratore delegato).

Il CEO deve assicurare:

- che tutti i nuovi dipendenti ricevano una copia della Prassi per la Tutela dei Minori e del Codice di Condotta, prima di- o al momento del rilascio del contratto di assunzione. Devono leggere, firmare e restituire le copie della prassi per dimostrare che sono consapevoli di- e convengono ad agire ai sensi delle prassi;
- che tutti i nuovi dipendenti ricevano formazione sulla Prassi per la Protezione dei Minori come parte del loro programma di inserimento, e che tutto l'organico riceva formazione sulla salvaguardia dell'infanzia che sia idoneo e appropriato al loro impegno con l'azienda;
- che tutti i visitatori all'interno della loro area di responsabilità e in contatto con i bambini attraverso l'azienda, vengano provvisti di- e abbiano firmato e restituito una copia della Prassi sulla Protezione dei Minori;
- che i bambini e le famiglie con cui l'azienda lavora siano consapevoli della Prassi di Tutela dei Minori e delle procedure locali applicabili, affinché sappiano quali comportamenti possono aspettarsi dallo staff, dagli associati e dai visitatori oltre che a chi riferire le proprie eventuali preoccupazioni.



Programma integra

- Che le misure protettive che guidano l'attuazione della Prassi di Tutela dei Minori siano inserite appieno nelle loro aree di responsabilità.
- Che coloro che riportano preoccupazioni circa la salvaguardia ricevano cure appropriate, supporto e tutela nell'affrontare tutti gli aspetti del caso incluse preoccupazioni sulla sicurezza e potenziali rappresaglie che possono sorgere dall'incidente o dal riportare tali preoccupazioni.
Questa Prassi sulla Salvaguardia dei Minori sarà revisionata almeno ogni 3 anni.

PROTOCOLLI COMPORTAMENTALI

Il Codice di Condotta aziendale include linee guida sul comportamento appropriato di personale e staff verso i bambini. Si incoraggia il personale ad interpretare il codice con uno spirito di trasparenza e buonsenso, nell'interesse dei bambini in primis.

Il Codice di Condotta è necessario a sottolineare ciò che si considera comportamento appropriato e inappropriato verso i bambini oltre che a garantire che tutto il personale capisca chiaramente queste linee guida e vi si allinei. Il Codice di Condotta include linee guida sul comportamento appropriato dei bambini verso gli altri bambini, soprattutto per in progetti di cui essi costituiscono il fulcro e gli attori delle attività.

Qui di seguito è riportata una lista di obblighi che l'intero staff di Programma Integra deve rispettare all'interno dell'azienda:

- Agire sempre nel rispetto dei minori, del loro benessere psicofisico e dei loro diritti fondamentali, incluso il diritto alla partecipazione e all'espressione;
- Astenersi da atti o atteggiamenti che possono mettere un minore in difficoltà o in pericolo;
- Astenersi dall'aver comportamenti che sono di cattivo esempio per i minori;
- Astenersi da ogni attività sessuale con persone al di sotto della maggiore età;
- Astenersi dall'umiliare, sminuire o mettere il minore nella condizione di vergognarsi ed astenersi da ogni forma di violenza, abuso, abbandono e sfruttamento dell'infanzia, anche evitando un linguaggio inadeguato;
- Astenersi dal tollerare o condividere comportamenti considerati illegali, abusive o che mettano a rischio la sicurezza dei bambini;
- Colpire, aggredire fisicamente un minore o abusarne fisicamente o psicologicamente;
- Avere verso i minori atteggiamenti che – anche dal punto di vista psicologico – possano avere un impatto negativo su un loro sviluppo socio-relazionale armonioso;
- Essere coinvolti in attività o avere rapporti sessuali diretti con individui al di sotto dei 18 anni di età, prescindendo dalla definizione di maggiore età o dei metodi di consenso legalmente riconosciuti in diverse nazioni. Una convinzione errata riguardo l'età di un minore non è una scusa accettabile;
- Avere relazioni con minori che possano essere considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Agire in modi che possono essere abusive o che possano mettere i bambini a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- Usare un linguaggio inappropriato, offensivo o abusivo, dare suggerimenti o consigli;
- Comportarsi in modo inappropriato o sessualmente provocante;
- Stabilire o mantenere un contatto continuativo con beneficiary minori utilizzando strumenti di comunicazione personali in rete personali (e-mail, chat, social network, ecc.). Saranno utilizzati unicamente strumenti professionali della rete nonchè ambienti a conoscenza dell'organizzazione e, qualora disponibili, una linea fissa e un cellular aziendale per contatti telefonici;
- Consentire ad uno o più minori di dormire a casa di un dipendente senza supervision e previa autorizzazione dal supervisore diretto, tranne in circostanze eccezionali;
- Dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore con il quale si lavora;
- Fare per i minori cose di natura personale che possono fare da soli;
- Dare soldi o beni o altri incentivi ad un minore fuori dai parametri e dagli intenti stabiliti dalle attività progettuali o non a conoscenza del proprio supervisore;

- Tollerare o partecipare a condotta minorile illegale, abusiva o che mette a rischio la loro sicurezza;
- Agire in modo da denigrare, umiliare sminuire o disprezzare un bambino, o perpetrare una qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- Discriminare, trattare diversamente, o favorire alcuni bambini ad esclusione di altri;

È anche importante che lo staff Programma Integra, i volontari, lo staff delle organizzazioni partner e i loro rappresentanti a contatto con i bambini:

- Siano vigili nell'identificare situazioni rischiose per i bambini e sappiano come gestirle;
- Riferiscano preoccupazioni, sospetti, o certezze circa le possibilità di abuso minorile o maltrattamento così come evidenziato nella Prassi per la Tutela dei Minori;
- Organizzino il lavoro e l'ambiente lavorativo in modo da ridurre i rischi al minimo;
- Siano sempre visibili ad altri adulti, fin dove possibile, mentre lavorano con i bambini;
- Assicurino che una cultura all'apertura sia diffusa e mantenuta affinché lo staff, i volontari, i bambini e gli affidatari delle cure possano sollevare e discutere tutti i tipi di questioni e preoccupazioni;
- Assicurino che i membri dell'organico sviluppino senso di responsabilità per le loro azioni in modo che azioni e comportamenti inappropriate che portino all'abuso minorile non passino inosservati e non vengano tollerati;
- Comunicano ai bambini quale tipo di relazione dovrebbero aspettarsi di avere con staff o rappresentanti e li incoraggino a riferire eventuali preoccupazioni;
- Valorizzino abilità e competenze dei bambini e discutano con loro i loro diritti, ciò che è accettabile o no, e ciò che possono fare all'insorgere di problematiche;
- Mantengano un alto profilo personale e professionale;
- Rispettino i diritti di bambini e li trattino equamente, onestamente, con dignità e rispetto;
- Incoraggino la partecipazione dei bambini in modo da sviluppare anche la loro capacità di difendersi.

VALUTAZIONE E IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Tutte le attività di Programma Integra, siano esse response, programmi, comunicazioni o raccolte fondi che coinvolgono bambini, ragazze o adolescenti devono essere preventivamente valutate per garantire che i rischi per la protezione dei minori siano identificati e che sistemi appropriati di controllo siano sviluppati.

Si svolgerà una valutazione dei rischi su tutte le operazioni di PI, oltre che sui programmi e sulle attività progettuali. Si svilupperanno strategie di mitigazione dei rischi, che minimizzino il rischio per bambini. Le stesse saranno incorporate nella progettazione, nella consegna e nella valutazione di programmi, operazioni e attività che implicano un impatto sui bambini.

LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE

Come sottolineato dalle linee guida UNICEF sullo *"Sviluppo di una Prassi per la Tutela dei Minori e Procedure"* le linee guida per la comunicazione includono i fondamenti e sono quanto più desiderabili:

- Acquisire il permesso di un bambino/ avente cura/ azienda responsabile all'utilizzo di immagini per pubblicità/raccolte fondi/consapevolezza (consenso informato) quanto più possibile;
- Lasciare che le persone si assumano le proprie responsabilità anziché far sì che altri parlino per loro

- conto; esaltare l'abilità delle persone a prendersi le loro responsabilità e ad agire per se stessi;
- Ritrarre accuratamente e con equilibrio i bambini, ponendo enfasi sulla loro dignità e quanti più riferimenti possibili al loro ambiente sociale, culturale ed economico;
 - Ritrarre con equilibrio anche in casi di "vittimizzazione" (si raccomanda l'uso di immagini/storie "prima e dopo");
 - Rappresentazione accurate dei bambini: evitare la manipolazione o di sensazionalizzare testo e immagini;
 - Stabilire un sistema di consenso firmato per l'uso dei materiali visivi dell'organizzazione da parte di altri individui /organizzazioni con ramificazioni per la cattiva condotta;
 - Evitare: linguaggio e immagini degradanti, vittimizzanti o denigranti; generalizzazioni inaccurate; discriminazioni di ogni tipo; foto fuori contest (cercando di fornire didascalie esplicative);
 - I bambini devono essere vestiti in modo appropriato nelle immagini e non in pose sessualmente provocanti;
 - Nessuna informazione fisica e personale per identificare la posizione di un bambino che possa metterlo a rischio dev'essere messa su siti web o nelle comunicazioni;
 - Chiedere sempre il permesso prima di fare foto di bambini tranne in circostanze eccezionali.

Per rafforzare la comunicazione e la sezione social network, Programma integra ha deciso di adottare linee guida di comunicazione specifiche (si veda l'Annesso 1).

RENDICONTAZIONE E PROTOCOLLI DI REAZIONE

Per garantire il corretto funzionamento di questa Prassi per la Tutela dei Minori si è sviluppato un processo standardizzato. Esso è chiaramente delineato e reso disponibile a tutti i rappresentanti e bambini per includere le rendicontazioni e immagazzinare informazioni, garantire lo sviluppo di una rendicontazione standardizzata, la conservazione di dettagli di contatto rilevanti per i servizi a tutela dei minori e le linee guida a tutti i rappresentanti sulla riservatezza e la condivisione di informazioni. Programma integra si impegna a riportare immediatamente tutte le preoccupazioni riguardanti la tutela dei bambini alle autorità locali e nazionali e a fare i passi appropriati nelle piene possibilità dell'organizzazione per proteggere i bambini da ulteriori danni. Inoltre, si è sviluppato un diagramma di flusso per la gestione standardizzata per riportare il sospetto di abusi.

Programma integra definisce la Procedura Generale per l'assegnazione di un dirigente e per riportare e gestire un maltrattamento sospetto, un abuso o lo sfruttamento di bambini vulnerabili.

In particolare stabilisce che:

- in azienda il CEO sia designato come punto Focale, responsabile per la tutela dei minori, a cui si attribuisce la responsabilità di ricevere e gestire notifiche di abuso ai danni di bambini e adolescenti;
- il punto Focale, una volta ricevuto un avviso, cominci la procedura investigativa per stabilire che il presunto abuso sia avvenuto e che adotterà le misure appropriate in consultazione con il Consiglio.
- la Persona in Carica per la tutela dei minori è Valentina Fabbri, email: v.fabbri@programmaintegra.it.

La procedura di rendicontazione appare chiara, facilmente accessibile e in grado di assicurare l'ottemperanza al più alto interesse del bambino nonché due valori chiave:

- **riservatezza:** il nome di chi riporta non sarà reso pubblico così come il contenuto della rendicontazione e l'identità della persona accusata, a meno che il caso arrivi davanti a un Giudice e si richieda la deposizione di testimony;
- **lealtà:** la persona accusata facente parte dello staff, gli stagisti e i membri del consiglio di Programma integra incontreranno il support dell'ONG nella sua massima capacità e possibilità e, in virtù del principio di presunzione di innocenza, sarà ritenuta innocente fino a prova contraria.

Ogni presunta violazione della Prassi dev'essere riportata e investigata ai sensi della Prassi stessa e la relativa Procedura Generale.

Ogni violazione della Prassi costituisce crimine disciplinare sanzionabile, nei casi peggiori, anche nella rescissione del contratto di lavoro ai sensi della normativa sul lavoro applicabile.

Le azioni procedurali avviate dal punto Focale includono ma non si limitano a:

- Raccogliere informazioni e documentazione sull'incidente;
- Condurre un'indagine interna (inclusi interrogatori con testimoni);
- Sospensione temporanea della persona denunciate dalle sue attività, se relative ai progetti con bambini e adulti vulnerabili, nel corso dell'indagine;
- Informare la persona in questione delle lamentele a lui/lei rivolte;
- Dare al sospetto l'opportunità di presentare la sua versione degli eventi accaduti, prima che un verdetto di colpa o innocenza sia raggiunto;
- Garantire che la vittima riceva tutela nonché supporto psicologico e socio-economico;
- Garantire che i denunciatori siano informati sul progredire della procedura attivata;
- Ove ci sia ipotesi di reato, denunciarla alle autorità competenti;
- Lo stesso procedimento sarà avviato nella circostanza in cui un membro dello staff di Programma Integra venga a contatto con un rischio di- o un abuso di minori. Lo riferirà al CEO, che analizzerà il caso e lo denuncerà alle autorità.

RAMIFICAZIONI DI CATTIVA CONDOTTA

Programma integra si impegna per garantire la completa tutela dell'infanzia. In caso di un'accusa proveniente da un dato individuo e da una fonte verificabile, l'individuo accusato sarà sospenduto (con piena retribuzione se è il caso) ad esito di un'indagine indipendente. La notifica e la denuncia di cattiva condotta di personale interno o esterno può includere anche la denuncia alla polizia.